Anno XVII. — Giovedì 20 Aprile 1882 — N. 92

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 19 aprile.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 17 aprile.

(C. di C.) Ieri assistetti alla conferenza tenuta dal capitano Cecchi nella vastissima aula del Collegio Romano, ascoltata con attenzione vivissima da uno scelto pubblico di circa duemila persone.

Presentato con acconcie parole dal presidente Principe di Teano, il Cecchi tenne desto l'interesse degli ascoltanti durante un'ora e mezzo colla narrazione succinta del lungo viaggio ed in più punti commosse l'uditorio al racconto dei patimenti sofferti e delle sventure che lo accompagnarono. Liberati dalle unghie del re di Limmici mediante gli uffici della regina di Ghera, in seguito alle preghiere fatte a questa dal missionario Leon des Avanchers, i viaggiatori furono da essa trattenuti e ne dovettero subire le feroci angherie. Fu conseguenza di queste la morte del povero missionario savoiardo, che sino allora aveva potuto proteggerli e poi ne divise i patimenti, e quella dell'infelice suo compagno ing. Chiarini, che esso descrive con parole da uomo di nobile cuore ed in modo commoventissimo.

Poche zolle di quella inospite terra africana coprono ora sotto iscrizioni da lui scolpite i due martiri della fede e della scienza. Onore ai valorosi, caduti nella lotta per la civiltà. La sua condizione allora si fa ancor più dura. Disperato di ogni soccorso, viene dalla feroce regina Ghera trattato peggio di uno schiavo e sottoposto ai più crudeli capricci, vive continuamente minacciato di morte, se non le svela i supposti segreti. Dopo mille oltraggi è condotto al luogo del supplizio; ma un cenno della regina sospende appena a tempo l'esecuzione.

Finalmente, dopo moltissimi scusi e in conseguenza delle minaccie contenute in una lettera diretta alla regina, (in seguito all'insistenza e gli sforzi del viaggiatore Bianchi) dal re di Gaggiam, è trattato più umanamente e per timore di una guerra cangiano siffattamente le cose, che viene ossequiato, rispettato ed onorato al punto di essergli offerta in moglie la figlia della regina. Di tutti gli onori, non accetta che quello di essere primo compare nel matrimonio del principe reale, giacchè ciò gli conferiva il carattere di parente. Quì permettete che accenni l'ufficio del primo compare nel matrimonio. Esso consiste nello spalmare con grasso la sposa dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Guai il dimenticare qualsiasi punto: in questo si svilupperebbe malattia, che sarebbe cagione di morte! Alla fine potè partire, e dopo lungo viaggio, parlare da una sponda all'altra del Nilo azzurro intransitabile in quella stagione col Bianchi suo liberatore.

Commovente il loro colloquio, rattristato dalla conferma della morte di Vittorio Emanuele. Dopo altri giorni di marcia può abbracciare un' altro italiano, l'Antonelli. Giunto al suo incontro per altra strada ha fine questa lunga iliade di dolori durata più di due anni.

Chiuse l'oratore il suo dire col proporre per altra via una nuova spedizione all'ignoto paese di Kaffa che esso da lungi ha intraveduto ricco di boschi sterminati di caffè e di tutto il ben di Dio delle regioni tropicali, affinchè altri non raggiunga, prima, questa meta gloriosa alla quale esso fu tanto vicino.

Così ebbe termine la descrizione di questo dramma pieno di emozioni, e che tale fosse vi sia prova l'essere io rimasto in piedi un paio d'ore senza che mi venisse neppure per la mente l'idea di fuggire il caldo soffocante della sala.

Ieri sera gli fu offerto un pranzo dalla colonia pesarese in Roma presieduto dall'illustre Mamiani. Mercoledì ne avrà un'altro unitamente all'Antonelli dal Circolo delle Caccie.

* *

Pare che l'affare d'Assab vada avvicinandosi alla soluzione; temo però che l'Inghilterra ci faccia pagar caro il suo appoggio in una faccenda nella quale non doveva occorrere quello di alcuno. Cosa vorranno dire le tre navi inglesi a Moka delle quali fu parlato? Che a noi avesse a toccare il guscio affinchè l'Inghilterra si sorbisca l'uovo?

Mi sembra già sentir strombazzare da certi giornali questo riconoscimento come una gran vittoria diplomatica. Che avesse ad essere non altro che l'osso gettato al cane da chi si mangia la carne?

* *

Eccovi qualche riga sugli affari municipali, giacchè per ora la scandalosa accidia dei deputati, dovuta forse ad esuberante attività elettorale, fanno che questi siano quanto qui ora desta maggiore interesse.

Il pasticcio che da taluno, e forse non a torto, si pretende preparato come una congiura, fra Depretis e Pianciani, uno dei deputati di Roma, ed un consigliere comunale, venne fuori sotto forma di lettera ai Romani e scoppiò come una bomba ai piedi dei signori della Giunta, che non poterono fare a meno, onde serbare la loro dignità, di dare in massa e appoggiate da giusti motivi le loro dimissioni.

Il Sindaco si può vantare di un bel risultato. Non ci voleva che lui per fare che si trovassero d'accordo Seismit-Doda ed il principe Aldobrandini. Si calcolava forse sulle dimissioni di parte della Giunta non sulle sue dimissioni in massa. Sembra, che il troppo abbia stroppiato e non mi farebbe specie vedere la biscia mordere il ciarlatano.

Le dimissioni non saranno accettate dal Consiglio, nel quale certo come nel paese l'onorevole Pianciani, riuscito a mala pena consigliere comunale malgrado l'inconsulto appoggio datogli dalla Costituzionale, non gode troppe simpatie.

Quale la conseguenza?

O dimissione del Sindaco, o sue scuse alla Giunta, se non si ricorre allo scioglimento del Consiglio, che è un guaio greve per altre ragioni; non vi è altra via di uscita.

In ogni modo l'amministrazione comunale ne rimane esautorata, e ciò nel momento che si deve discutere il piano regolatore e l'esecuzione della legge pel sussidio a Roma.

Depretis ha fatto nel Pianciani una nomina, se non contro la lettera, contro lo spirito della legge; le conseguenze dovevano presto o tardi sbucciar fuori. Ne è venuto il momento, e speriamo che esse risultino a danno di lui, giacchè gli elettori saranno inaspriti ed è incancrenito il suo braccio destro pei brogli elettorali, lo Chauvet.

Mi venne raccontato, che quando il Pianciani ebbe dal Torlonia la lettera della Giunta e fu richiesto di radunare a tale scopo il Consiglio, il segretario dicesse, che non essendovi in pronto altri oggetti, potevasi aspettare il lunedì. Immaginatevi la meraviglia dell'altro, che rispose trovare abbastanza interessante pel consiglio la dimissione in massa della Giunta. Pianciani mosse lamento che si fosse agito sottomano; e gli fu risposto che in tal caso non era fatto che render pan per focaccia. Ve la dò come la ho comprata e non faccio commenti. Venne messa fuori l'idea di uno scioglimento del Consiglio con Pianciani commissario regio. Non vi mancherebbe che questo per inasprire maggiormente gli elettori!

Il Consiglio che doveva aver luogo oggi non vi sarà; invece il gran Mago Depretis ha chiamato a sè i componenti la Giunta e tenterà su di essi i suoi incantesimi, le sue seduzioni e chi sa anche le sue minaccie. Le sue ciurmerie approderanno a nulla, oppure riusciranno a prendere i pesci all'amo o per lo meno come si teme, a scindere la Giunta?

E ciò che vedremo mercoledì giorno, nel quale, a quanto sembra, sarà radunato il Consiglio.

ITALIA

Roma. La Commissione per l'abolizione del corso forzoso approvò il tipo nei nuovi biglietti da L. 250, prendendo atto della forma data a quelli da L. 100; decise poi che non si abbiano a preparare i nuovi biglietti da cinquanta centesimi perchè esigerebbero troppo tempo, mentre lo Stato possiede monete di bronzo in numero sufficiente per alimentare la circolazione.

Il ministero delle finanze annunciò che fu subito repressa l'introduzione fattasi da Brindisi e da Lecce di moneta greca di bronzo che cambiavasi con divisionaria d'argento; aggiunse che le operazioni del prestito procedono regolarmente, che le monete d'oro importate rappresentano sette ottavi, che si ricevono al valore reale e non nominale, e che al 1 aprile si pagò alla Banca Nazionale il mutuo di 44 milioni in oro.

La Commissione nominò relatore l'onorevole Lampertico.

ESTERO

Russia. La *Post* di Berlino ammonisce i tedeschi a non abbandonarsi a soverchia fiducia riguardo le faccende di Russia.

Dice che la Borsa è inondata di valori russi ed accoglie quindi con trasporto ogni notizia favorevole per veder rialzare i corsi delle bancanote e delle carte di Stato russe. Già si è annunciato il licenziamento di Ignatieff, la nomina di Orloff, il richiamo del conte Loris-Melikoff e la concessione di riforme costituzionali come altrettanti fatti certi.

Simili esagerazioni dimostrano soltanto quanto poco il mondo civile sia istruito delle condizioni della Russia; altrimenti si saprebbe che tali condizioni non possono subire un mutamento repentino dal l'oggi al dimani. Anzitutto giova essere contenti del fatto che il panslavismo ha subito uno scacco e si sente troppo debole per eseguire il suo programma.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

19 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 33) contiene:
(Continuazione e fine).

19. Avviso per rilascio di beni immobili. Ad istanza della R. Amministrazione Demaniale, con Sentenza del Tribunale di Pordenone, venivano deliberati alla Regia Amministrazione stessa, gli stabili in Comune censuario di Zoppola, mappa di Cusano, espropriati a danno di Lay Gualtiero Maurizio di Gyongios, al quale nel 10 marzo 1882 veniva fatto precetto dall'usciere Negro di rilasciare gli stabili stessi alla R. Intendenza di Finanza in Udine entro trenta giorni. Non essendosi il Lay a tutt'oggi prestato a quel rilascio, l'usciere Negro ha notificato al suddetto signor Lay che nel 4 p. v. maggio seguirà la immissione giudiziale in possesso della R. Intendenza di Finanza in Udine degli stabili come sopra.

20. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 2 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in tre lotti sul dato di lire 451.47 pel primo, lire 374.06 pel secondo e lire 580.64 pel terzo lotto, in odio di Cimolai Tiziano di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

21. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 2 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 772.73, in odio di Battaja Daniele e Cominotto Domenico di Spilimbergo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Baseglia di Spilimbergo.

22. Avviso d'asta. Fatta la miglioria del ventesimo al ribasso attenuto col primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori nell'Ufficio Municipale di Pasiano di Pordenone, il 25 corrente avrà luogo presso quel Municipio l'ultimo esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva sul dato di lire 569.05.

23. Avviso pel miglioramento del ventesimo. L'asta per la vendita di 5650 piante abete del bosco Rio Storto (Ampezzo) venne provvisoriamente aggiudicata per lire 45772. Nuove offerte non inferiori al 20° si accetteranno presso l'Ufficio Municipale d'Ampezzo fino al mezzodì del 24 corr.

24. Sunto di bando. Ad istanza di Cinti Pietro di Vito d'Asio, nel 30 maggio p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto di beni stabili in mappa di Vito d'Asio, in odio a Ciconi-Cedolin Irene di Gio. Batt. e Consorti. L'asta si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 1300.

25. Sunto di bando. Ad istanza della fabbricieria della Chiesa di S. Maria Maggiore di Spilimbergo nel 30 maggio p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto per la vendita al miglior offerente di beni in mappa di Spilimbergo e di Barbeano.

26. Accettazione di eredità. L'eredità di Chiap Maria Antonia maritata Dorigo Alessandro, morta in Varmo nel 6 dicembre 1881, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo del loro padre e tutore Dorigo Alessandro.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 10, 15, 18 *aprile* 1882.

— Per incarico avuto dal Consiglio provinciale, la Deputazione nella seduta 15 corrente approvò il processo verbale della adunanza straordinaria del Consiglio stesso riguardanti i consorzj coattivi delle Esattorie comunali pel quinquennio 1883-87.

— Aderì alla proposta del Comune di Pordenone perchè venga nominato a Segretario della Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina 1882 il Veterinario provinciale sig. Romano dott. Gio. Battista.

— Autorizzò i pagamenti che seguono a favore di alcuni Ospitali Civili e di altre Ditte o Corpi morali:

— *a)* Di L. 4092.68 al Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia per cura e mantenimento di maniaci nel 2.o trimestre a. c.

— *b)* Di L. 3275.05 all'Ospitale civile di Sacile per cura maniaci nel 2.o trimestre a. c.

— *c)* Di L. 4008.60 all'Ospitale civile di Palmanova per cura maniache in Palma e Sottoselva durante il mese di marzo a. c.

— *d)* Di L. 3934 all'Ospitale civile di Gemona per cura maniache nel 1.o trimestre a. c.

— *e)* Di L. 10269 all'Ospitale civile di San Daniele per cura maniaci nel 1.o trimestre a. c.

— *f)* Di L. 165 al Manicomio ai Ponti Rossi in Napoli per cura del demente Menini Tomaso da 1 gennaio a 25 marzo a. c.

— Approvò le liquidazioni dei lavori e forniture per manutenzione 1881 alle strade provinciali del secondo riparto, e dispose a favore delle Imprese e Comuni i seguenti importi:

Strada Cormonese		
all'Impresa Boschetti Domenico	L.	1744.71
al Comune di Cividale	»	52.49
» Corno di Rosazzo	»	87.45
Strada Triestina		
all'Impresa Lazzaroni Martino	»	207.77
al Comune di Pavia di Udine	»	193.95
Strada del Taglio		
all'Impresa Lazzaroni Martino	»	641.44
Strada di Zuino		
all'Impresa Chiabà Giovanni	»	4209.92
al Comune di S. Giorgio di Nog.	»	462.98.

— Autorizzò il pagamento di L. 1625 a favore del sig. Misani cav. Massimo per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al R. Istituto tecnico di Udine nel 2.o trimestre 1882 ed approvò il resoconto dell'assegno concessogli per lo stesso titolo nel 1.o trimestre del corrente anno.

— Dispose a favore del Consiglio di Direzione della Casa pegli esposti in Udine il pagamento di L. 12727.83 quale seconda rata del sussidio provinciale per l'anno in corso.

Furono inoltre nelle sedute suaccennate deliberati altri n. 86 affari, dei quali n. 36 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 37 di tutela dei Comuni e n. 13 d'interesse delle Opere Pie — in complesso n. 98.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Biblioteca di Udine e Museo Friulano. La spettabile Famiglia Pagani, altre volte benemerita della nostra Biblioteca, le faceva in questi giorni dono di una serie di opere a stampa e manoscritte di argomento patrio, ed il dottor L. Jesse donava al nostro Museo alcuni oggetti in terracotta trovati poco lungi da Belvedere.

Conferenza Giacosa. Oggi alle 2.36 è giunto da Venezia il comm. Giuseppe Giacosa che dovrà tenere questa sera al Teatro Sociale la conferenza di cui l'avviso già comunicato al pubblico.

Sappiamo che il simpatico conferenziere venne incontrato alla stazione dal nostro Sindaco senatore Pecile, dall'assessore co. L. De Puppi, dal Presidente dell'Accademia prof. Clodig e dal segretario prof. Occioni-Bonaffons.

Sappiamo anche che stassera, dopo la conferenza, verrà offerto al sig. Giacosa un banchetto all'Albergo d'Italia a cura di molti ammiratori.

Censimento. Nel numero 87 del Giornale abbiamo pubblicati i risultati dell'ultimo censimento, secondo una pubblicazione del Ministero, risultati che a seconda dell'operazione ufficiale della nostra Giunta di statistica, vogliono essere rettificati come nella seguente tabella. E così la nostra provincia, invece dei 496,573 abitanti, attribuitile dall'operazione ministeriale, ne ha 501.607.

Censimento 1882.
Popolazione presente per Distretti.

Distretto	Popolazione
Ampezzo	10.956
Cividale	38.637
Codroipo	22.496
Gemona	28.886
Latisana	17.533
Maniago	21.573
Moggio	12.938
Palmanova	25.671
Pordenone	59.743
Sacile	20.369
S. Daniele	31.013
S. Pietro	14.239
S. Vito	29.149
Spilimbergo	32.967
Tarcento	27.678
Tolmezzo	35.144
Udine	72.615
Totale N.	501.607

Spigolando nei prospetti diligentemente compilati dal ragioniere Della Stua, ed approvati dalla Giunta di statistica nella sua ultima seduta, si rileva anche che in provincia vi sono N. 298 parrocchie, delle quali

192 dipendono dalla Diocesi di Udine, con abitanti 345,373.

98 dipendono dalla Diocesi di Concordia con abitanti 146,043.

8 dipendono dalla Diocesi di Vittorio con abitanti 8,875.

N. 19 sono i Comuni che non hanno parrocchia propria.

Parte del comune di Erto con 360 abitanti dipende da una parrocchia in diocesi e provincia di Belluno.

Parte del comune di Sacile, abitanti 339, e parte di quello di Caneva, 44 abitanti, dipendono da due parrocchie della Diocesi di Vittorio, provincia di Treviso.

Parte del Comune di Pravisdomini con 573 abitanti dipende da una parrocchia della provincia e patriarcato di Venezia.

Invece una sola parrocchia della nostra provincia, quella di Chions, estende la sua giurisdizione su parte di Pramaggiore, comune della provincia di Venezia, abitanti 265.

Cronaca dell' emigrazione friulana. Durante il mese di febbraio 1882 il maggior contingente all' emigrazione friulana per l' America meridionale, lo diede il distretto di Cividale.

Da questo partirono 25 persone: cioè due famiglie villiche di Povoletto di 10 membri ciascuna, 1 cameriere di S. Leonardo, 2 agricoltori di Povoletto, 1 calzolaio di Attimis, ed un altro calzolaio di Cividale. Tutti diretti a Buenos-Ayres.

Nel distretto di Gemona gli emigranti furono 11: tutti villici del capoluogo, e tutti diretti alla suddetta volta. In questo numero figura una famiglia con 4 figli, dei quali il maggiore ha sette anni e l'ultimo cinque mesi.

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine i partiti per Buenos-Ayres furono dei pari 11: 3 di Latisana, 4 di Precenico, 2 di Rivignano 1 di Carlino e 1 di Pradamano.

Quattro furono gli emigrati, sempre per Buenos-Ayres, dal distretto di Pordenone: cioè 1 agricoltore di Sesto al Reghena, 1 calzolaio, 1 fabbro ferraio ed 1 falegname, tutti di S. Vito al Tagliamento; e da quello di Tolmezzo, la famiglia d' un muratore di Ovaro, composta di quattro persone.

Finalmente il distretto di Spilimbergo-Maniago ha dato, nel detto mese, un solo emigrante: 1 tagliapietra di Castelnuovo, partito per il Brasile. (Dal Bull. dell'Assoc. Agraria).

Il diritto di erbatico e pascolo. La *Gazzetta ufficiale* del 18 corr. pubblica la legge sul diritto di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, di Belluno e di Udine.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Crovich fucilato dagli austriaci l'11 settembre 1849.

Seconda lista l. 66.

Leonardo Rizzani l. 2, Giuseppe Rea l. 2, A. Fanna l. 1, Fratelli G. lire 1, F. Gallo l. 1, Fratelli Rizzi l. 1, Giuseppe Perini l. 1, Giacomo Bergagna l. 1, Alessandro Bolzicco l. 1, Pietro Bianchi l. 1, Enrico Viezzi l. 1, Luigi Barei l. 1, Francesco Dormis l. 1, Antonio Bardella l. 1, Pietro Moro l. 1, N. N. l. 1, Gio. Maria Cantoni l. 1. Totale lire 85.

Il centenario di Fröbel. Ecco il Programma della festa dei Giardini d'Infanzia in Udine pel centenario di Fröbel:

1. Canto: Noi siamo bamboli ecc.
2. Nomenclatura.
3. Canto: Spunta l'april (da una canzone popolare svizzera).
4. Terzo dono di Fröbel.
5. Giuoco dei mestieri.
6. Classe elementare: composizione, lettura e pittura — Giardino: disegno.
7. Canto: Patria mia (da una canzone popolare friulana).
8. Lavori manuali: Disegno-traforo — cucito-tessitura — costruzione con ferretti e sugheri.
9. Ginnastica.
10. Giuoco degli uccellieri.

La festa avrà luogo il 22 aprile nei locali del Giardino di via Tomadini all' ore due e mezza pomeridiane, e in caso di mal tempo nella Sala dell'Ajace.

Vediamo con piacere che anche in altre città d'Italia il centenario di Fröbel sarà degnamente commemorato, a cura specialmente del Comitato centrale presieduto dal senatore Pecile e dei sottocomitati delle varie città.

Così, ad esempio, a Bologna il 21 corr. nella sala dell'Asilo Giardino della Lega per l'istruzione popolare verrà inaugurato un medaglione rappresentante Federico Fröbel, dono alla Lega dell'egregio scultore sig. Carlo Monari. Parleranno il presidente della Lega, la direttrice dell'Asilo Giardino, signora Alessandrina Gualdi-Piotti, e dirà in ultimo alcuni suoi versi, scritti per la circostanza, il sig. Alfredo Testoni.

Nella domenica successiva 23 nel magnifico locale presso gli Asili di S. Pietro Martire, avrà luogo la *Festa dell'Infanzia*, alla quale prenderanno parte quattro squadre di bambini e bambine.

L'avv. Enrico Sandoni, per incarico del Comitato, leggerà un discorso intorno a Fröbel.

Vi sarà poi un ballo d'invito e una lotteria a benefizio dell'Asilo Giardino.

Sotto la direzione dell'egregio signor professore Tito Azzolini il Comitato sta compilando l'Albo di Bologna ed Emilia il quale, insieme a quello del Comitato centrale, sarà depositato, come omaggio alla memoria di Fröbel, presso la Società generale pedagogica di Dresda.

In cotesto Albo saranno gli stemmi delle città dell'Emilia che hanno aderito; i nomi dei componenti i vari comitati; i nomi degli oblatori; indicazioni sommarie ed illustrazioni degli istituti infantili, informati in tutto o in parte al sistema Fröbel nelle dette città esistenti.

Consorzio Ledra. Il Giornale dei lavori pubblici annunzia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in adunanza generale ha espresso parere favorevole sul progetto di sussidio per le opere eseguite dal Consorzio Ledra Tagliamento.

Della novità e fecondità nell'arte. Approfittiamo della seconda edizione per dire che la conferenza di Giacosa, questa sera, ebbe un esito brillantissimo al nostro Teatro Sociale. Gli spettatori erano numerosi, attentissimi e visibilmente contenti di udire un discorso piacente e plaudenti. Il Giacosa trattò il suo soggetto *della novità e della fecondità nell'arte* da vero artista, ciocchè valeva per noi pubblico assai meglio, che se avesse fatto un discorso da critico o da estetico. Fu felicissimo soprattutto nei paragoni ch'ei feca tra Corneille ed un autore spagnuolo da cui egli prese il suo *Bugiardo* e tra Molière e l'Aretino, che gli offrì il tipo per il suo Tartuffo; nella pittura ch'ei fece di Orlando, di Desdemona e d'altri eroi poetici dinanzi al giudizio di Proud' homme. Egli lasciò tale impressione nel pubblico quale uno dei più felici suoi drammi. Peccato, che l'udiamo una sola volta!

Meteorologia. Nel mese di marzo p. s. alla stazione meteorologica di Udine il massimo nella temperatura si riscontrò nei giorni 18 e 19 con gradi 24.0 ed il minimo nel giorno 6 con gradi 0. La pioggia fu di mm. 133.8, caduta tutta nella I (35.6) e nella III decade (98.2). La pioggia caduta nel marzo 1881 fu di mm. 119.7.

Corte d'Assise. Stefanutti Osualdo, d'anni 22, fabbro, di Maniago, detenuto nelle carceri del Tribunale di Pordenone in espiazione di pena, veniva privato del beneficio del passeggio per avere percosso l'altro detenuto Giovanni Covre, ritenendolo denunciatore presso i guardiani di un danno recato all'Impresa carceraria mediante lacerazione di una camicia.

Spinto dalla collera, trovandosi da solo nel camerotto, mentre gli altri detenuti erano al passeggio, nel 18 ottobre p. p. raccoglieva in uno stanzino, dove sta la mastella, tutto ciò che nel camerotto esisteva, e cioè le coperte, il lenzuolo ed il pagliericcio e appicava il fuoco con dei fiammiferi che potè avere di nascosto da un detenuto condannato per forto boschivo.

Il fumo però ed il calore della fiamma lo spinse a chiamare aiuto, e così pel pronto intervenire dei guardiani l'incendio si limitò a detti oggetti.

Ieri comparve lo Stefanutti a questa Corte d'Assise, accusato di mancato incendio volontario di edifizio destinato ad abitazione ed abitato.

Lo Stefanutti riportò già 18 condanne al carcere ad onta della sua età giovanile.

I Giurati lo ritennero colpevole, ammettendo però che commise il fatto trattovi da una forza semi-irresistibile, con attenuanti.

La Corte lo condannò a 4 anni di carcere.

Dentro e fuori le mura. Ora che il tempo si è rimesso al sereno, o quasi, *Vagabondo* ha percorso per lungo e per lasgo l'interno e l'esterno della città, colla pia intenzione di rilevare il pelo nell'uovo ai lavori in corso, all'edilizia pubblica, alla comodità ecc. ecc. Egli comunica perciò le note prese in proposito e spera che il leggerle costi lieve fatica ai lettori.

I.

Excelsior! Cominciamo dall'.... alto.

La Riva del giardino coi lavori che si sono incominciati, non so, allorchè saranno compiuti, quale effetto artistico potrà produrre. Certo è che le previsioni non son le più belle.

Difatti quei piccoli aborti di roccie lasciano troppo sfuggire l'artificiale, perchè l'occhio possa fermarsi su di esse con ammirazione curiosa; quelle stradicciuole, che si accenna d'aprire, non paiono in vero del migliore tracciato; infine è opinione che, si sciorina da Tizio e da Caio che queste roccie e queste strade non riesciranno per bene, mentre Caco e Sempronio accennano che queste roccie faranno bell'effetto quando sieno abbellite da rampicanti, che la coprano, come nel giardinetto, e le stradicciuole fiancheggiate da cespi fioriti.

Basta! vedremo, in ultima analisi, cosa uscirà. Intanto quello che è deciso è deciso — sia poi bene o male vattel'a pesca, grillo — ed il rammaricarsene sarebbe precisamente come voler fare un buco nell'acqua.

II.

E, a proposito d'acqua, chi sa dirmi un po' perchè non si è ancora finito di sistemare l'argine della Roggia di via Gorghi che dalla filanda Carrara va fino allo Spedale? . . .

III.

Avviso.

Sarà data una competente mancia a chi saprà dire per quale motivo le vie discoste dal centro della città non godano del tutto le simpatie della rispettabile casta degli spazzini comunali, se vengono appena sfiorate una volta al giorno (quando la non la si sgarra) dalla loro benefica scopa.

— La mancia a me, la mancia a me l...
— Eureka! ho trovato il mi' uomo. Di su: qual'è il motivo?
— Facile; metta ricchi e poveri, faccia due pesi e due misure e tiri la conclusione....
— Che sarebbe?...
— Questa; Mercatovecchio è il centro della città; San Lazzaro per esempio l'estremità del braccio sinistro: in quello stanno i *mercanti vecchi*, in questo i *lazzari*: ai primi....
— Basta così: prendi due soldi....
— Grazie, e arr.vedella.

Hanno capito il gergo i.... lettori?

IV.

Spiccioli e *réclame* in grazia dell'ortografia oltraggiata.

Un bel cancello in ferro e che fa ottimo effetto è quello che chiude il giardinetto esterno del collegio di S. Spirito.

Eh! i neri non ischerzano; pensano già ai cancelli: non si sa mai!.... ed hanno ragione....

Nella casa in via Cavour, segnata col n. 23, si legge questo cartellino

Bottegha
d' affittare.

C'era invece fin l'altro giorno in via Aquileja uno che diceva:

Apartan. to
dafittarre con cucchina

V.

Economia..... a buon mercato.

È impossibile camminare per le strade di circonvallazione costeggiate dal Ledra, cioè da porta S. Lazzaro a porta Grazzano.

Si domanda se non sarebbe bene risparmiare qualche carro di ghiaja e rendere perciò meno disagevole il cammino di chi è costretto andare coi cavalli..... di S. Francesco.

VI.

Sempre *extra-muros*.

Procedono assai a rilento i lavori inerenti al piano regolatore, di cui si è tanto parlato e discusso.

Fervono invece quelli della *Ferriera* fra porta Grazzano e Cussignacco.

* * *

Facendo punto per oggi si rimette ad altro giorno la continuazione delle note di un

Vagabondo.

Da San Daniele ci scrivono:

Anche il nostro paese ha voluto dare l'estremo addio al concittadino *Co. Giacomo Cav. De Concina* concorrendo unanime ai suoi funerali.

Verso le 2 pom. del 17, il carro funebre che da Udine trasportava a San Daniele la spoglia, giungeva nei pressi del paese e faceva breve sosta a piedi del colle. Quivi (diciamolo pure senza tema di esagerare) *tutto il paese*, rappresentato da ogni gradazione sociale, aspettava per rendere tributo d'affetto e di stima al galantuomo e gentiluomo d'antico stampo, all'egregio cittadino, all'esemplare padre di famiglia.

Il Rev. Parroco del SS. Redentore di Udine che aveva accompagnato la salma, pronunciava un commovente discorso in elogio del defunto e le addatte parole strapparono lagrime a molti.

Dopo ciò il funebre corteo procedeva al Duomo nell'ordine seguente: Dapprima la banda musicale cittadina — seguivano varie confraternite — il Clero — il carro funebre tirato da quattro cavalli parati a gramaglia; sulla bara molte corone di fiori, omaggio d'amici.

Tenevano i cordoni del carro il Sindaco, due Assessori municipali ed il R. Pretore; seguivano i Consiglieri comunali con tutto il personale del Municipio, il Giudice conciliatore, tutti gli impiegati dei varj RR. Uffici qui esistenti, le rappresentanze delle varie Amministrazioni e relativo personale, il Corpo sanitario, la Direzione delle scuole comunali e moltissimi amici ed estimatori dell'estinto. Precedente la propria bandiera, seguiva numerosissima per concorrenti la Società Operaia di M. S., a centinaia quelli che portavano torci, a centinaia le persone d'ogni ceto.

Splendida dimostrazione fu questa di un intero paese che volle così onorare la memoria di un benemerito cittadino.

Dopo la rituale funzione nel Duomo, coll' istesso ordine, venne accompagnato il defunto all' ultimo dimora al Cimitero di S. Martino, ove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Sia la unanime dimostrazione di conforto e sollievo alla desolata famiglia.

Da Venzone riceviamo la seguente corrispondenza, cui stampiamo soltanto perchè riguarda pubblici interessi, e perchè risponde ad un'altra qui stampata, ma senza assumere alcuna responsabilità:

Di ritorno da una gita ho potuto leggere quest' oggi nella *Patria del Friuli* e nel *Giornale di Udine* due corrispondenze da Venzone relative alla riconferma del sig. Bellina Pietro a Sindaco di questo Comune.

L' insulsaggine di quelle due corrispondenze non meriterebbe veramente l'onore di una *risposta*; tanto più che sembrano partite da mano progressista di prima forza, che or fa qualche anno dettava il principio d' un sonetto coi seguenti versi:

Stolti che fummo, ahi miseri!
Viva il Tedesco or spento!
Almen allor vedevasi
Ed oro e bel argento.

Quando dunque s' ha da fare con tai gente sarebbe meglio tacere; ma siccome il corrispondente tenterebbe ancora di far credere che il Sindaco Bellina fosse l'uomo nato fatto per Venzone, e che i clericali e codoni lo abbiano in uggia per le sue idee di progresso (di cui ignora perfino il significato), così, per confonderlo, basterebbe richiamare quel signore a darvi spiegazione sui fatti pur troppo notori e dolorosi avvenuti durante la gestione del Sindaco Bellina; fatti di cui ebbe ad occuparsi la Corte d'Assise nel 1880, ed il Tribunale nel 1881 con una condanna per alcuni dei fatti stessi successi durante la Presidenza comunale del sindaco stesso; senza accennare alla pendente inchiesta amministrativa, nella quale sono chiamati a rispondere appunto i signori Gestori comunali, compreso il neo-eletto sindaco Bellina.

Io mi vergogno pel mio paese di accennare a questi fatti funesti, i quali lasciano dietro a sò una piaga ben cancrenosa; ma quando vedo, dopo tali fatti e dopo un voto di sfiducia solenne toccato al Bellina nelle passate elezioni, ed altri voti consimili in varie sedute del Consiglio comunale, non posso non indignarmi a vedere rieletta una persona per lo meno incapace di reggere, che ha contro di sè la grande maggioranza del paese, e che non viene sorretta se non da pochi opportunisti che si vantano progressisti, ma di quei progressisti che sarebbero pronti a cambiar casacca ad ogni spirar di vento contrario al loro interesse e mire ambiziose. Il fatto è che il paese di Venzone accolse con sorpresa siffatta nomina; e prevedo pur troppo che in seguito a ciò succederà recrudescenza di animosità e dimostrazioni contrarie nei tempi e circostanze avvenire.

Mi fece finalmente compassione la sciocca parodia di Erode e Pilato per la consegna del Decreto al sindaco Bellina!...

E non vede il corrispondente che con ciò stesso va a dimostrare qual armonia regni tra Sindaco e Giunta, quando questa tutta concorde si rifiuta persino di comunicargli il Decreto?... E come mai dopo ciò potrà andar bene un'amministrazione di tanta importanza quale si è la nostra?... Si, tale nom na non andò a sangue nè alla Giunta municipale, nè alla maggioranza del Consiglio nè alla popolazione; e se viene qualificata di biliosa la condotta della Giunta, lo è meritamente, perchè vede con ciò calpestata ogni massima di armonia, di pace e vero interesse del paese.

Venzone, 14 aprile 1882.

Teatro Minerva. La prima rappresentazione della *Traviata*, colla esimia artista signora Italia Giorgio, avrà luogo la sera del prossimo sabbato.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 20 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia « Semiramide »	Rossini
3.	Divertimento per bombardino	N. N.
4.	Valzer « In casa nostra »	Strauss
5.	Centone « Un ballo in maschera »	Arnhold
6.	Polka « Cicaleccio »	Arnhold

Che razza di scherzo! Ci scrivono da Palmanova, 18 corr.: Pare che non sia vera la notizia da me datavi con la cartolina di ieri, relativa al secondo suicidio, dell'ex guardia doganale, che, con sorpresa di molti, fu visto iersera passeggiare in città!! Il cappello, il cappotto ed un ombrello furono effettivamente trovati, e di quà la voce corsa ieri. Pretende ora taluno che si tratti d'uno scherzo. Brutto scherzo per verità. Fosse stato uno scherzo anco il primo! Ma pur troppo il Piccoli fu esequiato oggi.

Ferimento. In Tramonti di Sotto, nell' 11 corr., certi M. P. e M. G. per gelosia amorosa assalirono proditoriamente M. F. causandogli una ferita di coltello giudicata guaribile in 40 giorni. I feritori sono latitanti.

Questua. In Latisana, nel 14 corr., vennero arrestati 4 individui per questua.

Carbonchio. L' 11 corr. si ebbe un caso di carbonchio a Caneva di Sacile. Il 13 corr. poi si ebbe pure un caso a Porpetto. Entrambi con esito letale.

Scabbia. In Riobada nel Comune di Moggio alcuni caprini sono affetti da scabbia.

Ringraziamento.

Un grazie di cuore a tutti coloro che si prestarono con tanta premura a rendere un mesto tributo alla memoria del compianto Michele Piccoli.

Palmanova, 18 aprile 1882

La moglie ed i congiunti.

FATTI VARII

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione, al fenomeno della morte? Certo che si.

Un tale cadde malato v. g. d' una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una superazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D' onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire.

L' Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l' alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fine ad un certo tempo la meno vinta, o per inezia de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch' è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi dalla Leucorea! (e all tutti prodotti dell' Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati, al certo, da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di pariglina composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell' Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo Sciroppo di Pariglina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l' appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza delle potenze nuove.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

Il Consorzio Giuliari. Siamo lieti di poter annunciare che le opere per l' irrigazione della bassa campagna Veronese — per compier le quali è stato costituito questo Consorzio — sono ormai presso al loro termine, epperò che fra poco tempo le nostre campagne provviste d' acqua potranno dare tutto quel prodotto di cui la loro fertilità le rende suscettibili.

Il Consorzio emette ora un certo numero di obbligazioni appunto per pagare gli appaltatori delle opere, e i nostri proprietari e capitalisti dovrebbero affrettarsi ad acquistarle, in quanto che tali obbligazione essendo garantite sulle quote dovute dai Consorziati che si riscuotono col privilegio fiscale, come la imposta fondiaria, e per di più non ipoteca sul canale, rappresentano il modo più sicuro che si abbia di investire i proprii risparmi.

Per gli assassinati di Villa Filetto. Il Comitato delle signore di Ravenna per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri assassinati a Villa Filetto ha chiuso le sue operazioni con un esito brillantissimo. Il Comitato ha raccolto L. 3060,57 e dato il resoconto si è sciolto. Così Ravenna ha dato nuovo spettacolo di civiltà e patriotismo.

Morte orribile. Si telegrafa da Parigi 18: Emilia Loysset, sorella della principessa di Reuss ambasciatrice tedesca a Pietroburgo, stava ieri domando un cavallo al circo Franconi, quando l'animale, impennatosi, ricadde indietro e schiacciò l'amazzone. La forza della sella le penetrò nel fegato. Trasportata a casa, la poveretta spirò fra atroci spasimi.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 18. Ieri Depretis conferì coi membri della Giunta Comunale pregandoli di

ritirare le offerte dimissioni per evitare crisi maggiori.

La Giunta vi si rifiutò dichiarando esserle impossibile di restare sotto il peso della lettera Pianciani. Quanto prima verrà convocato il Consiglio Comunale, e nella prima seduta verrà presentata una mozione per deplorare la pubblicazione della nota epistola. In seguito a tale mozione Pianciani dovrà ritirarsi.

Intanto la stampa officiosa continua a lasciar intendere che lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Pianciani a Commissario Regio son cose già decise — ma credesi che il Governo ci penserà prima di giungere a questo estremo partito.

L' ufficio centrale del Senato approvò la relazione Lampertico sullo scrutinio di lista la quale riferisce solo le discussioni avvenute nell' ufficio stesso.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica per giovedì 27 corr.

In seguito alle deliberazioni degli uffici sul trattato di commercio colla Francia è fuori di dubbio che la nuova convenzione commerciale sarà approvata dalla Camera con forte maggioranza.

Pare, secondo alcuni, accertato che il Ministro della marina, on. Acton, voglia rimandare all' autunno il varo della *Lepanto*, la grande corazzata in costruzione a Livorno.

Pendono le trattative fra l'Italia e la Germania onde stabilire se alla inaugurazione del traforo del Gottardo debbano essere presenti i Ministeri completi delle due nazioni, ovvero soltanto i ministri tecnici dei lavori pubblici.

Il generale Cialdini è a Marsiglia pienamente ristabilito in salute. Egli verrà in Italia.

Il Monte delle pensioni per gli insegnanti, elementari, a tutto il 31 marzo 1882 aveva un fondo di cinque milioni e mezzo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Berlino, 18. Il granduca Vladimiro vedrà Guglielmo a Wiesbaden; ritornerà a Pietroburgo passando per Berlino.

Madrid, 18. L' *Epoca* domanda l' unione doganale fra Spagna e Portogallo. La Corrispondenza di Catalogna dice che i carlisti si agitano fortemente al nord di Catalogna.

Washington, 18. Al senato fu presentata una proposta per rimborsare agli interessati il restante della somma pagata agli Stati Uniti dall'Inghilterra conformemente all'arbitrato di Ginevra, e un altra proposta per stabilire relazioni diplomatiche colla Persia.

La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l' immigrazione pei chinesi per dieci anni.

Londra, 18. Al banchetto alla Mansion House, il lord mayor brindò ai ministri delle potenze. Ghika, rispondendo, disse che la Rumania conta sull' appoggio dell' Inghilterra per ottenere la libertà della navigazione del Danubio.

Roma, 18, Il giornale dei lavori dice che nel primo trimestre 1882 furono spediti all' interno 488,861 pacchi postali e che ne arrivarono 515,792

Pietroburgo, 18. Avvennero disordini antisemitici in parecchie località del governo di Cherson. Magazzini e case saccheggiate. Furono spedite truppe.

DISPACCI DELLA SERA

Vienna, 18. (Comitato della Delegazione Ungherese) Il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro durante l' insurrezione fu completamente corretta. Non esiste affatto un' agitazione russa. L' agente russo agiva correttamente. Fu arrestato il corrispondente inglese Evans in seguito all' istruzione giudiziaria, per le sue relazioni con gli insorti e per la redazione di atti slavofili ostili all'Austria. L'istruzione giudiziaria ancora non è chiusa. Non fuvvi agitazione straniera. Le nostre relazioni colle potenze estere sono sempre soddisfacentissime. Abbiamo speranza fondata che continueranno tali, se non sorgono incidenti imprevisti.

Lo scopo del governo relativamente ai paesi occupati è sempre lo stesso dall' epoca dell'occupazione, cioè di attirare questi paesi più fermamente verso di noi e persuaderle le popolazioni che il loro benessere morale e materiale dipende dall' accattivarsi l' Austria-Ungheria.

Plymouth, 19. Gravi disordini avvennero a Camborne, contea di Cornovaglia. In seguito ad una rissa di due minatori irlandesi contro minatori inglesi, la folla prese parte in favore degli inglesi; invase e saccheggiò la chiesa cattolica; ruppe la statua della Madonna; atterrò il prebisterio; assalì gli irlandesi per le strade. La polizia è impotente a ristabilire l' ordine.

Roma, 19. L' Ufficio Terzo della Camera ha nominato commissario Favale, favorevole al trattato di commercio colla Francia. La Giunta è convocata per domattina.

Berlino, 19. L'Imperatore è partito per Wiesbaden.

Caltanisetta, 19. I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Caltanisetta, circondario di Piazza Armerina, avevano sequestrato il possidente Gaetano Fontanazzi furono scoperti ed arrestati. Fu ricuperata gran parte delle lire 3000 pagate per la liberazione.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 19.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Deliberasi di tenere seduta antimeridiana venerdì 21, per discutere le petizioni, e riprendesi la discussione sulle spese straordinarie militari.

Righi: Ha ricevuta una penosa impressione perchè nulla si è proposto per la fortezza di Verona e che il ministro dica *oggi* non essere ultimati ancora gli studi dopo che la Camera con ordine del giorno del 26 aprile 1880 invitava il ministero a presentare in via d'urgenza i provvedimenti necessari per le fortificazioni di Verona in rapporto alla difesa generale dello Stato. I due milioni richiesti considerandola come fortezza di sbarramento sono assolutamente inadeguati ai lavori che in un senso o nell'altro occorrerebbe fare per essa come fortezza. Rimprovera l'amministrazione della guerra di tanta indolenza, che, mentre tutto il paese è convinto della necessità di fortificarsi, essa non spenda nemmeno i fondi che la Camera annualmente le assegna. Rammenta che la difesa è per noi l'esistenza e una grave responsabilità ricadrebbe sul governo se in caso di guerra si trovasse esposta all' invasione del vincitore una parte del paese che avrebbe potuto essere difesa con poco.

Barattieri non convenendo con alcune opinioni Di Gaeta dimostra non doverci limitare noi a fortificare la linea di quà dalle alpi, perchè si lascerebbero esposte molte provincie del Veneto. Tratta dell' importanza di vari forti di sbarramento, specialmente dalla parte che del Trentino mette nel Veneto e quelli di Rivoli. Esamina la probalità di attacchi dalle alpi occidentali e accenna ai mezzi di difesa. Raccomanda al ministro di rimettere le cannoniere sul lago di Garda. Discorre di varie fortificazioni interne, fra cui quelle di Roma, che si augura sieno presto compiute ed armate a conferma delle parole del gran Re: « A Roma ci siamo e ci resteremo ».

Alvisi eccita il Ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominciate si ad oriente che ad occidente. Crede poi necessario creare al più presto delle stazioni navali di primo ordine, tra le quali considera principalmente Taranto. Propone che per esse si tralascino le somme proposte per Civitavecchia, poichè stima che di questa forse non si potrà mai fare un punto di difesa che meriti vi si spenda.

Sani rispondendo ad osservazioni di Nervo circa l'amministrazione della guerra le giudica parte inesatte, parte esagerate. Ristabilisce la verità dei fatti per dimostrare che se non è perfetta, non merita peraltro l'accusa di mancare di un pensiero direttivo e di procedimenti irregolari. Cita ciò che ha fatto di buono, mantenendo le vecchie tradizioni che ricevette dal Piemonte. La scagiona da ogni appunto di abuso e di difetto di energia mossole da Nervo. Quanto alle domande che esso ha fatte, dice che i cannoni ordinati all'estero sono i migliori esistenti; ma oggi i progressi dell'invenzione sono sì rapidi che domani può divenir necessario di provvederne più perfetti di nuovo modello. Circa i lavori da affidarsi all'industria nazionale, assicura che ciò avviene. Delle somme spese una massima parte va all'estero, ma alcuni lavori è impossibile averli dagli stabilimenti nazionali. Passando poi a trattare della questione degli armamenti dimostra essere necessari, perchè oggimai la stima e il rispetto delle altre nazioni sta in proporzione del numero, forza e valore dell'esercito. Esamina le opinioni di quelli che vorrebbero diminuire le spese e le combatte. Occorre conservare l'armonia fra le spese per la difesa della patria e le condizioni finanziarie ed economiche del paese. Questa è la norma seguita dall'amministrazione della guerra. Esorta i colleghi a votare questa e le altre leggi militari e il governo a farle eseguire con la maggiore sollecitudine possibile corredandole di ben ordinati regolamenti.

Bocchia prende a trattare del tipo delle navi da guerra col nome Acton, sulla cui bontà ieri Mattei e Tenani sollevarono dubbi. Le nostre coste così estese e di sì speciali condizioni idrografiche sono per noi una vera debolezza. In parte vi si rimedia con una grande e facile mobilitazione di navi da guerra che possano trasportare rapidamente le truppe da un punto all'altro. Le loro operazioni anzi debbono essere combinate con quelle dell'esercito.

Dalle speciali nostre condizioni marittime, alle quali si aggiunge che le isole sono pressochè indifese e parte indifendibili, nasce la necessità di un numeroso e potente naviglio che possa uscire ad affrontare il nemico in qualunque punto e circostanza. Rimprovera il ministro Acton di avere coi suoi dubbi e apprensioni impedito che sollecitamente si costruissero le forti navi ordinate dai suoi predecessori, avversando quel sistema o abbandonandolo per seguirne un altro che è assolutamente sbagliato. Questo afferma credendo di compiere un dovere mentre il tacere sarebbe un delitto verso la patria.

Annunziansi interrogazioni di Plebano sugl' intendimenti del governo in seguito ai risultati della inchiesta sulla giunta lombarda del censimento e di Curioni sui risultati delle operazioni tecniche della giunta del censimento di Milano.

Per proposta di Magliani se ne fissa lo svolgimento a dopo le leggi militari e il trattato di commercio.

Ripresa la discussione delle spese militari, Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi e la commissione afferma che i provvedimenti proposti sono insufficienti.

Bocchia dice che le navi Acton sono sbagliate, che la difesa marittima ed anche la insulare e interna manca. Lo stesso relatore nel suo rapporto ha scritto non esservi un progetto generale definitivo per la difesa e perciò le somme chieste non sono che provvisorie e ipotetiche. Invero, esaminando l' importanza delle opere da eseguirsi e le somme assegnate per esse, si resta persuasi che mancano i due termini indispensabili per la soluzione d' ogni problema, cioè i mezzi e il tempo bastevoli per l' esecuzione. Non sa da quali strani concetti si diparta il governo, a meno che si trovi costretto a tal condotta da imperiose condizioni finanziarie. Ma se deve prestarsi fede alla esposizione Magliani ciò non può essere.

Insomma, desidera che il Presidente del Consiglio dica una buona volta schiettamente e lealmente al paese quali siano le nostre vere condizioni militari e finanziarie. La Camera pertanto pensi a ciò che sta per deliberare.

Quanto a lui, senza una larga discussione dichiara che non voterà la legge. Prega il Ministero a non mettere la questione di fiducia sulle leggi militari. Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 19. I giornali commentano le dichiarazioni fatte ieri dai ministri alle commissioni delegatizie.

Rilevano che Kalnoky evitò scrupolosamente ogni accenno ad impulsi esteri nell' insurrezione; limitossi a frasi vaghe ed inconcludenti.

Il ministro della guerra affermò che la occupazione impose un costante aggravio alla Monarchia.

Il governo vietò una radunanza operaia antisemita che era convocata per lunedì.

Berlino, 19. Furono arrestati ieri alla stazione ferroviaria tre inglesi che partivano per Pietroburgo, quali autori del furto di diamanti perpetrato alla posta di Londra.

La principessa Dolgoruki, vedova dello czar, è arrivata insieme alla sua famiglia. Veste ancor sempre il lutto profondo. Fu notato che nium membro dell' ambasciata russa era a riceverla.

Ritiensi che il monopolio dei tabacchi sarà approvato dal Bundesrath con 31 voti contro 27.

Parigi, 19. È morto il grande ingegnere Giffard costruttore d' aereostati.

Si lamentano grandissime brinate che produssero gravi danni nell' ovest e nel nord della Francia.

Parigi, 19. Grevy intraprenderà nel settembre un viaggio nei dipartimenti del mezzogiorno visitando Marsiglia e Tolone.

Lione, 19. La Ditta Lacroix Martin fabbricante di seterie, è fallita per una somma ingente.

Londra, 19 Oggi, anniversario della morte di lord Beaconsfield, i conservatori preparano dimostrazioni.

Dicesi che una lettera anonima minaccia essere state minate le caserme di Windsor.

Vociferasi che Parnell sia stato assassinato nel suo ritorno in Irlanda. (?)

Ritiensi che il governo sia intenzionato di carcerare tutti i capi della Lega.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. Treviso 18 aprile:

Prezzo medio

dei Bovi a peso vivo L. 70.— il quintale
dei Vitelli » » 92.— »

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 18 aprile 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	20.84	—.—	27.89	—.—
	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	13 50	15.30	18 68	21.17
Segale	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.50	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	22.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.—	5.20	5.70	5.90
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	4.30	4.80	5.—	5.50
» 2ª »	2.50	3.20	3.70	3.90
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.64	1.84	1.90	2.10
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Mercato debolissimo, e perchè il 1. dell' ottava, e per la quasi continua pioggia.

V' erano circa 350 ett. di granoturco, tutto spacciato ai seguenti prezzi: 13,50 14, 14 50, 14.55, 14.80, 15, 15.20, 15,30. Tendenza al ribasso.

Foraggi e combustibili. 7 carri di fieno e pochi di legna.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 17 aprile.

Mobiliare	593	Lombarde	229.—
Austriache	559.50	Italiane	90.40

Venezia, 18 aprile.

Rendita pronta 90 43 per fine corr. 90.62
Londra 3 mesi 25.78 — Francese a vista 102.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 61	a 20 63
Bancanote austriache	» 216 65	» 217.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 18 aprile. (Chiusura).

Rendita 3 0/0	84 40	Obbligazioni	275 5/8
id. 5 0/0	118 32	Londra	26.20
Rend. ital.	90 80	Italia	3 —
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101. 81
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.37
» Romane	— —		

Londra, 18 aprile.

Inglese	101.13/16	Spagnuolo	27 7/8
Italiano	89.3/8	Turco	13.1/8

Firenze, 19 aprile.

Nap. d'oro	20.58	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.68	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.50	Cred. it. Mob.	865.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	95.50
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 18 aprile.

Mobiliare	349 20	Napol. d'oro	9.51 1/—
Lombarde	147 —	Cambio Parigi	47.60
Ferr. Stato	325 —	id. Londra	120.—
Banca nazionale	829 —	Austriaca	77.50

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

(Articolo comunicato) (1)

Girano per la Città e Provincia, giovinotti e donne venditori ambulanti di scarpe fatte, ed anche ricevano commissioni su misura. Fino a qui nulla ci sarebbe a che dire, se detti individui non abusassero del nome dei sottodescritti, e, pur di vendere la loro merce, non si vergognassero di ricorrere alla menzogna, dicendo che sono scarpe dei *fratelli Janchi*, e di essere incaricati a venderle trovandosi in cattive condizioni finanziarie.

Notisi bene che i detti individui vendono la loro merce ad un prezzo tanto vile da mettere in dubbio la loro onestà, e, qualora continuassero ad abusare del nome dei sottoscritti, essi dichiarano che ricorreranno ad altri mezzi ed a chi di ragione pubblicando nomi e fatti.

Avvertiamo la nostra numerosa clientela della Città Provincia, che i detti individui non furono *mai* alla nostra *dipendenza*, e a non lasciarsi trarre in inganno, non avendo mai mandato nessuno per le case, nè in Città nè fuori, se prima non siamo stati richiesti.

Udine, 19 aprile 1882.

Fratelli Janchi.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanze, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brehan ecc.

Di P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 66.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Cura 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet. da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta, invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole, 1⁄4 di chil. L. 2.50; 1⁄2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1⁄2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78. stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere. — BISCOTTI di REVALENTA, Scatole di libbre inglesi 1 - L. 4,50 Scatole di libre inglesi 2 - L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 2 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di gioventù, di smoderato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni *sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.*

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

Molteplici casi con comprovate guarigioni

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del **dottore LA MERT** e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS *di Lipsia*

Traduzione dal Tedesco sulla 36ª edizione inalterata del Dott. *Carpani Luigi.*

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per **L. 4.** 53

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del **Prof. ERNESTO PAGLIANO**

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista **G. Comessatti** via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista **Luigi Billiani**.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemete qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45 *ERNESTO PAGLIANO.*

CAPPELLI PAGLIA DI RISO
(imitazione Panama)

		al cent.
Cappelli da UOMO bianchi . . .	L.	12
» » colorati . . .	»	14
» da BAGNO a grandi tese .	»	22
» fini da FANCIULLE a campana ed anello	»	40
» fini da FANCIULLI mezzani	»	50
» » CHINESI da fanciulle a *pontino*	»	40
» fini CHINESI da fanciulle mezzani a *pontino* . . .	»	50
» da UOMO Calabresi (finissimi) a tre anelli	»	90
» da UOMO Calabresi (finissimi) più grandi a 3 anelli	»	135
» da UOMO Calabresi finissimi mez. rot. ad anello bleu	»	60
» da UOMO Calabresi finiss. grandi rot. ad anello bleu	»	75

Merce franca Stazione Treviso (Pagamento anticipato con Vaglia Postale.)

Non si eseguiscono spedizioni per importi minori a L. 50.

Vaglia e lettere: alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO — Via Cappuccine 1254 Treviso — 52

Vendita Aceto di puro Vino

All'Ingrosso I. qualità	al et.	L.	20
» II. »	»	»	18
Al Minuto I. »	al lit.	cent.	30
» II. »	»	»	24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et.	L.	15
» » colore Rhum . .	»	»	14
Al Minuto rossa	al lit.	cent.	20
» colore Rhum	»	»	18

— *Suburbio Villalta N. 1.* —

54 MARIA DEL MISSIER.

Anno V. — **IL DIAVOLO ROSA** — Anno V

Gazzettino umoristico, illustrato a colore primo in Italia dei giornali di questo genere ed il più diffuso per l'importanza della sua redazione.

Col N. 14 del 1 aprile ha cominciato la pubblicazione di un Romanzo umoristico dovuto alla brillante penna del signor **Paolo Fanò** intitolato:

CHI UCCIDERÒ? . . . .

Questo romanzo per la novità della sua impronta umoristica, l'originalità dei caratteri descritti, è destinato ad avere un grande successo nel mondo che si diverte... In questa occasione l'Amministrazione del Giornale apre un abbonamento straordinario per tutto l'anno corrente al prezzo di **lire 5** franco in Italia — e tutti i numeri del 1 aprile verranno spediti **gratis**.

Rivolgersi con Vaglia Postale all'Ufficio di Amminist. Torino — Via Nizza N. 31 — Torino. 50

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. 15

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — *Unica per la cura a domicilio.* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la *Pejo* non prende più Recoaro o altre che contengono il *gesso* contrario alla salute.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI*.

22 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO CON CONSIGLI PRATICI

CONTRO

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni e rimedi pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle *Malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore.

Milano = Prof. E SINGER, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 3.50 = contro Vaglia o Francobolli.

— Si spedisce con segretezza. —

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

16 ANNI DI SUCCESSO

Pastiglie Franzoni di cassia tamarindato

contro la tosse, raffredore di petto, male di gola, raucedine, catarro recente e cronico. Utilissime ai maestri, cantanti ed oratori. Osservare che ogni scatola sia munita della marca dell'inventore, ed ogni pastiglia del nome « *Franzoni.* »

— **Una scatola cent. 60** —

Deposito in Udine nelle Farmacie **Fabris e Comessati** — Cormons Farmacia « *alla Madonna* » — Gorizia *Pontoni* — Trieste *Cignola* al corso. 43

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.